



Automotive - Interscambio commerciale UE - Cina

L'Associazione Europea dei Produttori di Automobili ACEA, ha pubblicato il "Automobile Pocketbook Guide 2019/2020". Secondo i dati pubblicati a pag. 8 del Pocketbook, nel 2018 sono stati prodotti più di 98,1 milioni di autoveicoli in tutto il mondo con un lieve calo rispetto al 2017 quando è stato raggiunto il picco di 98,7 milioni di unità. Con più di 19 milioni di unità, la produzione dei Paesi Ue ha rappresentato il 20% del totale nel 2018, mentre la produzione dell'area cinese (Cina, Hong Kong e Taiwan) ha raggiunto i 28,3 milioni di unità, rappresentando ormai il 28,9% della produzione mondiale.

Su 78,7 milioni di autovetture per trasporto persone immatricolate in tutto il mondo nel 2018, 15,2 milioni pari al 17% del totale risulta immatricolato nei Paesi Ue. Nel 2017 l'industria automobilistica e le attività manifatturiere collegate nell'Ue hanno fornito occupazione a circa 13,8 milioni di lavoratori.

L'aumento della popolazione globale e della capacità di spesa dei mercati emergenti trainano la crescita della produzione globale di autovetture. Oltre alla presenza dei tradizionali produttori asiatici (Giappone, Corea del Sud, Cina), in Asia si sviluppa la produzione di autoveicoli della Thailandia dove numerosi marchi globali hanno delocalizzato la produzione (USA, Cina, Germania). La Thailandia è membro dell'ASEAN e costituisce un importante trampolino per le vendite in tutti i Paesi dell'area di libero di scambio.

La Cina rappresenta oggi il più grande mercato automobilistico mondiale. Il governo cinese consente ai produttori stranieri di autovetture di operare localmente solo costituendo joint venture con marchi cinesi. Viceversa alcuni produttori cinesi delocalizzano la produzione di autovetture e di loro parti nonché le attività di ricerca in altri continenti e paesi anche appartenenti all'Ue.

La Repubblica Popolare si sta muovendo verso l'adozione di misure anti inquinamento più rigide di qualsiasi altro paese al mondo e tutti i produttori di autovetture che vogliono essere presenti sul mercato cinese devono sviluppare prodotti rispondenti alle stringenti prescrizioni cinesi. Pertanto la sperimentazione in materia di sistemi a trazione elettrica puri o ibridi è un imperativo per l'industria automobilistica globale. Il governo cinese ha sostenuto la crescita del settore prevedendo contributi per l'acquisto di auto elettriche dal 2010 fino a giugno 2019 e il recente stop agli incentivi ha rallentato il mercato. Si stima che oggi i produttori cinesi di autovetture elettriche siano almeno 100, a cui vanno aggiunti i produttori di parti, comprese le batterie elettriche.

Secondo i dati pubblicati da www.trademap.org, tra il 2014 e il 2018 la Cina ha ridotto del 14% le importazioni di autovetture per trasporto passeggeri, aumentando nel contempo l'esportazione dei propri prodotti del 89%. I principali mercati export 2018 per le autovetture cinesi sono stati Stati Uniti, Iran e Messico.

L'andamento dell'interscambio tra Ue e Cina per la voce doganale 8703 (*Autoveicoli da turismo ed altri autoveicoli costruiti principalmente per il trasporto di persone (diversi da quelli della voce 8702), compresi gli autoveicoli del tipo "break" e le auto da corsa*) nel periodo 2014-2018 vede crescere le importazioni nell'Ue dalla Cina per un contenuto +3,1%, mentre le esportazioni dell'Ue sono cresciute del 83,4% con un saldo positivo per l'Ue di 21,8 milioni di euro.

Vedi inoltre:

The Automobile Industry Pocket Guide 2019/2020

https://www.acea.be/uploads/publications/ACEA_Pocket_Guide_2019-2020.pdf

Amministrazione Dogane Cina – Statistiche

<http://english.customs.gov.cn/Statistics/Statistics?ColumnId=6>

Commissione UE - Database per gli esportatori: formalità e statistiche interscambio

<https://madb.europa.eu/madb/>